

COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso
Regione del Veneto



PRC - Piano Regolatore Comunale

Articolo 12 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

PI - Piano degli Interventi - Variante n.11

Articoli 17 e 18 Legge Regionale 23 aprile 2004, n° 11

Relazione

PROGETTAZIONE

Matteo Gobbo
con
Alessia Rosin



MATTEO GOBBO
21.07.2026 23:37:08
GMT+02:00

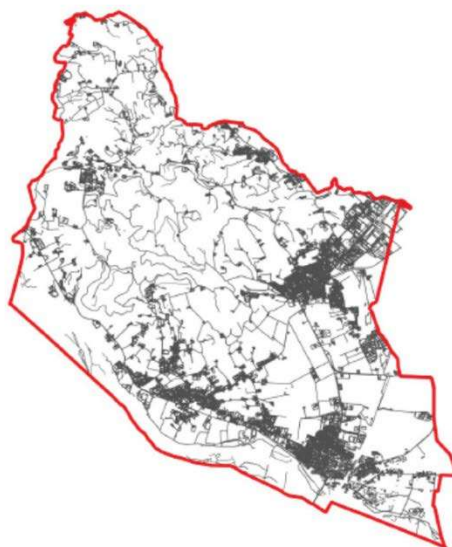
SINDACO
Gianni Montesel

ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Vincenza Scarpa

SERVIZIO URBANISTICA
Eddy Dall'Anese
Paola Ceschin

SEGRETARIO
Ilaria Piattelli

luglio 2026



COMUNE DI SUSEGANA

Provincia di Treviso - Regione del Veneto

PRC - PIANO REGOLATORE COMUNALE

PI - Piano degli Interventi

Variante n. 11

SOMMARIO DELLA RELAZIONE

1	PREMESSA	pag. 2
2	GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI	pag. 3
3	I CONTENUTI DELLA VARIANTE N. 11 AL PI	pag. 4
4	GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N. 11 AL PI	pag. 18
5	VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA E AMBIENTALE	pag. 19

ELABORATI DI VARIANTE

<u>01 – Estratti cartografici</u>	(PI vigente - PI variante)
<u>02 – Estratti Normativi</u>	(Articoli e Schede oggetto di modifica - PI vigente - PI variante)

1. PREMESSA

La presente Relazione, redatta nell'ambito della Variante n. 11 al Piano degli Interventi del Comune di Susegana — strumento urbanistico operativo del Piano Regolatore Comunale — aggiorna e integra la Relazione Programmatica predisposta in occasione del primo Piano degli Interventi, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21.03.2017.

Il Piano degli Interventi, in quanto "strumento urbanistico operativo", richiede una manutenzione e un aggiornamento costanti, in grado di tenere conto dell'evoluzione della disciplina urbanistica nel suo complesso e di rispondere alle esigenze, anche periodiche, espresse dalla comunità. Risulta pertanto opportuno procedere a un adeguamento e a un aggiornamento periodico dello strumento stesso.

La presente Relazione, in continuità con i principi e le linee guida che hanno orientato la redazione del primo Piano degli Interventi, illustra quindi l'aggiornamento degli obiettivi perseguiti e ne descrive i contenuti.

Il Piano degli Interventi (PI), come disciplinato dall'art. 17 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004, costituisce lo strumento operativo attraverso il quale viene data attuazione al Piano di Assetto del Territorio (PAT) comunale. Si evidenzia, inoltre, che la presente Variante, al pari del primo PI, si colloca all'interno di una cornice pianificatoria sovraordinata, costituita, a livello generale, dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e, a livello provinciale, dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Si ricorda altresì che il Piano degli Interventi deve relazionarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali di settore previsti dalla normativa statale e regionale.

Particolare rilevanza, per le incidenze sulle previsioni insediative, assumono la Microzonazione Sismica di II e III livello, i cui contenuti sono stati recepiti nel PI con la Variante n. 8, approvata con DCC n. 15 del 29.04.2025, e le disposizioni del *Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali*.

La presente Relazione, nel rispetto dei principi, degli obiettivi e delle linee guida delineati dal PAT, contiene principalmente la descrizione dell'adeguamento puntuale del piano, conseguente alla presentazione di specifiche istanze da parte dei cittadini. L'Amministrazione comunale, condividendo tali istanze, ne ha disposto il recepimento, parziale o totale, nell'ambito della presente Variante.

In tale ottica, il Piano Regolatore Comunale è inteso come "strumento urbanistico dinamico", in grado di rapportarsi costantemente con una realtà in continua evoluzione e di fornire risposte tempestive attraverso procedure chiare.

In questo quadro programmatico, entro il quale il Comune di Susegana intende operare, il Piano degli Interventi va dunque inteso come "**piano-processo**", suscettibile di completamento e aggiornamento anche per fasi e tempi successivi, in costante rapporto con l'evoluzione e le trasformazioni della società.

Si richiama l'attuale Piano di Assetto del Territorio comunale, approvato ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 in sede di Conferenza di Servizi del 26 marzo 2015; la Giunta Provinciale di Treviso ha successivamente ratificato l'approvazione con D.G.P. n. 139 del 20 aprile 2015, provvedimento pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 15 maggio 2015.

Si richiama altresì l'attuale Piano degli Interventi del Comune di Susegana, adottato dal Consiglio Comunale con DCC n. 46 dell'08.11.2016 e approvato con DCC n. 6 del 21.03.2017.

Si richiamano, in questa sede, tutti gli studi propedeutici e di supporto redatti in sede di formazione del PAT e del PI, comprendenti le analisi territoriali e ambientali, le schede, le cartografie di supporto e di progetto, nonché le relative norme tecniche di piano.

Si richiama, infine, la L.R. 6 giugno 2017, n. 14 "Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana", con particolare riguardo alle disposizioni che modificano e integrano la L.R. 11/2004.

2. GLI OBIETTIVI GENERALI DEL PI

Gli obiettivi generali del Piano degli Interventi e della presente Variante sono esplicitati nel Documento Programmatico Preliminare (DPP), atto di natura politico-programmatica che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, delinea i contenuti e le modalità di formazione del Piano degli Interventi e delle relative Varianti. Al DPP è affidato il compito di specificare e attuare la strategia di trasformazione territoriale definita dal Piano di Assetto del Territorio (PAT), conformando la disciplina urbanistica di dettaglio alle direttive, alle prescrizioni e ai vincoli da quest'ultimo stabiliti, all'interno del quadro normativo definito dalla legge urbanistica regionale e dalle normative sovraordinate, statali e comunitarie, in materia di governo del territorio.

Il DPP costituisce, in tal senso, lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale individua, secondo un ordine di priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi e le opere pubbliche da realizzare, evidenziando altresì gli effetti attesi e auspicati della pianificazione in termini di sviluppo, riqualificazione e tutela del territorio. Tale documento è stato illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 28 aprile 2016, con DCC n. 15, e costituisce il riferimento programmatico costante per la redazione del PI e delle sue successive Varianti.

Si richiamano, pertanto, in questa sede tutti gli obiettivi generali già contenuti nel Documento del Sindaco (DPP) del Comune di Susegana, che mantengono piena validità ai fini della presente Variante.

Finalità della Variante e rapporto con le istanze dei cittadini

Il Piano degli Interventi e le successive varianti parziali si pongono, come già accennato, l'obiettivo di affrontare progressivamente alcuni dei temi progettuali e degli obiettivi di trasformazione e riqualificazione già delineati dal PAT, selezionati in ragione della loro urgenza, fattibilità tecnico-amministrativa e sostenibilità economica e ambientale. La natura stessa del Piano degli Interventi, quale strumento a carattere operativo e a validità quinquennale, consente infatti di programmare gli interventi per fasi successive, in funzione delle effettive priorità e disponibilità dell'Amministrazione.

Nel quadro di questo programma operativo si inserisce, inoltre, l'impegno dell'Amministrazione comunale di affrontare tematiche ed esigenze specifiche manifestate dalla popolazione, attraverso un'attenta valutazione delle proposte e dei contributi espressi direttamente dai singoli cittadini, dalle associazioni di categoria e dagli altri soggetti portatori di interesse. Tale attività di ascolto e confronto con la comunità locale risponde all'esigenza di garantire trasparenza, partecipazione e condivisione nei processi di trasformazione del territorio, in coerenza con i principi di buona amministrazione e con le finalità stesse del Piano degli Interventi quale "piano-processo".

La possibilità di soddisfare, in sede di Variante al Piano degli Interventi, le singole istanze e necessità particolari, nonché le modalità specifiche con cui sarà possibile raggiungere tali obiettivi, dovrà tuttavia inevitabilmente confrontarsi e trovare congruenza con il quadro di riferimento definito dalla legislazione urbanistica vigente e dal Piano di Assetto del Territorio, quest'ultimo orientato verso obiettivi di sostenibilità nella gestione del territorio e delle sue risorse, nonché di contenimento del consumo di suolo, in attuazione dei principi introdotti dalla L.R. 14/2017.

Principio di sostenibilità e qualità degli interventi

Considerando che i caratteri generali, l'assetto e la qualità complessiva del territorio attuale sono anche, e in larga parte, il risultato della somma e della stratificazione degli interventi avvenuti nel tempo, è necessario che ogni nuovo intervento, a prescindere dalla sua dimensione e localizzazione, non solo non sia in contrasto con i citati obiettivi di sostenibilità, ma concorra attivamente, per la propria parte, al miglioramento della qualità della vita, del paesaggio e del territorio, nonché allo sfruttamento equo, equilibrato e sostenibile delle risorse ambientali, paesaggistiche e infrastrutturali disponibili.

In tale prospettiva, le scelte operate con la presente Variante sono state orientate, oltre che dalla necessità di rispondere alle istanze puntuali pervenute, anche dalla volontà di perseguire un disegno coerente di sviluppo del territorio comunale, capace di coniugare le esigenze di trasformazione e di sviluppo locale con la tutela delle risorse naturali, agricole e paesaggistiche, e con la salvaguardia della sicurezza idraulica e sismica del territorio, quali elementi imprescindibili per una pianificazione responsabile e duratura.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N.11 PI

La presente **Variante n.11 al PI** è costituita da una serie di modifiche puntuali distribuite sull'intero territorio comunale.

Modifiche puntuali

La presente Variante è finalizzata a dare attuazione a una serie di modifiche puntuali allo strumento urbanistico vigente, derivanti da specifiche istanze presentate da cittadini, proprietari e altri soggetti interessati, aventi ad oggetto:

- individuazione di annessi non funzionali alla conduzione del fondo da riconvertire ad usi abitativo;
- aumento di capacità edificatoria in nucleo di edificazione diffusa;
- ripristino parziale di previsione insediativa di tipo residenziale;
- cambio della modalità attuativa di previsioni insediative vigenti (da obbligo di piano attuativo a intervento diretto);
- riclassificazione da zona D (produttiva) a zona Dc (commerciale);
- adeguamento/correzioni cartografiche.

Tali istanze sono state oggetto di una puntuale istruttoria tecnica da parte degli uffici Urbanistica ed Edilizia Privata, all'esito della quale l'Amministrazione Comunale ne ha valutato positivamente l'accoglimento, ritenendole coerenti con gli obiettivi generali di pianificazione e compatibili con il contesto territoriale, paesaggistico e infrastrutturale di riferimento.

La valutazione della sostenibilità urbanistica, ambientale e territoriale di ciascuna proposta di modifica è stata condotta tenendo conto, in particolare, dello stato dei luoghi, della dotazione di servizi e infrastrutture esistenti, delle eventuali criticità idrauliche, geologiche e sismiche rilevate dagli studi di compatibilità a suo tempo redatti, nonché della coerenza delle modifiche proposte con le previsioni e le invarianti del Piano di Assetto del Territorio.

Tale processo valutativo si inserisce in un più ampio quadro programmatico comunale, nel quale il Piano degli Interventi è inteso quale "piano-processo", strumento all'interno del quale la fase di concertazione con i cittadini e con i portatori di interesse resta costantemente aperta, in un'ottica di partecipazione attiva e di ascolto delle esigenze del territorio.

Il "processo di piano" non deve pertanto intendersi in alcun modo concluso con la presente Variante: proprio in ragione della natura dinamica e operativa che caratterizza questo strumento urbanistico, ulteriori varianti di tipo specifico o puntuale potranno trovare seguito nel corso del tempo, in risposta all'evoluzione delle esigenze sociali, economiche e territoriali della comunità, garantendo in tal modo un costante aggiornamento e una continua capacità di adattamento del Piano alle dinamiche di trasformazione del territorio comunale.

Si richiamano di seguito i contenuti e le finalità del PI. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, il Piano degli Interventi provvede a:

- a. *suddividere il territorio comunale in zone territoriali omogenee secondo le modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b) della LR n. 11/2004;*
- b. *individuare le aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici e dettare criteri e limiti per la modifica dei perimetri da parte dei PUA;*
- c. *definire i parametri per la individuazione delle varianti ai PUA di cui all'articolo 20, comma 14 della LR n. 11/2004;*
- d. *individuare le unità minime di intervento, le destinazioni d'uso e gli indici edilizi;*
- e. *definire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;*
- f. *definire le modalità per l'attuazione degli interventi di trasformazione e di conservazione;*
- g. *individuare le eventuali trasformazioni da assoggettare ad interventi di valorizzazione;*
- h. *definire e localizzare le opere e i servizi pubblici e di interesse pubblico nonché quelle relative a reti e servizi di comunicazione;*
- i. *individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi di cui all'articolo 36 e l'utilizzo di eventuali compensazioni di cui all'articolo 37 della LR n. 11/2004;*

- j. *dettare la specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle fasce di rispetto e alle zone agricole ai sensi degli articoli 40, 41 e 43 della LR n. 11/2004;*
- k. *dettare la normativa di carattere operativo derivante da leggi regionali di altri settori con particolare riferimento alle attività commerciali, al piano urbano del traffico, al piano urbano dei parcheggi, al piano per l'inquinamento luminoso, al piano per la classificazione acustica e ai piani pluriennali per la mobilità ciclistica.*

Le fasi di formazione e l'iter di approvazione

La Variante al Piano degli Interventi (PI) viene adottata e approvata dal Consiglio Comunale.

Entro otto giorni dall'adozione, ha avvio la fase di pubblicazione durante la quale la Variante al PI viene depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede comunale, con la possibilità di formulare delle osservazioni nei successivi 30 giorni.

Nei 60 giorni conseguenti al termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la Variante al Piano. Copia della Variante approvata, trasmessa alla Provincia, viene depositata presso la sede del Comune per la consultazione.

Quindici giorni dopo la pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune, la Variante al PI diventa efficace.

In conformità con i contenuti della recente LR 14/2017, la pubblicazione della Delibera di approvazione della Variante dovrà essere preceduta dalla trasmissione alla Giunta Regionale dell'Aggiornamento del Q.C. dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio. Si riportano di seguito gli articoli della LR 11/2004

Art. 11

"1. L'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto dal comune, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, lettera f), per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante è trasmesso alla Giunta regionale ai fini del monitoraggio e dello svolgimento delle attività dell'osservatorio di cui all'articolo 8."

Art. 18

"5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano."

Le modifiche contenute nella Variante n.11 al PI sono descritte e documentate nelle seguenti schede:

Modifica n.01

Data: 03.07.2024 – prot. n. 13646

Integrazioni: prot. n. 6754 del 10.04.2025 - prot. n. 20428 del 03.11.2025 - prot. n. 6102 del 25.03.2026

Presentata da:

BORTOLETTO Iris in qualità di proprietaria

Area ubicata in via Cucco

ATO: 4 – PI: Tavola 2.2 – ZTO E/pd

Catasto: Sez. A Foglio 4, m.n. 712

Oggetto della proposta:

Si chiede che venga autorizzato il cambio di destinazione d'uso a residenziale per la porzione sud del fabbricato (mappale 712 sub 4), attualmente destinato a magazzino/deposito agricolo. L'intervento è finalizzato a consentire la residenza di un familiare, mantenendo a destinazione agricola la parte nord del fabbricato 3/7/37. La proposta prevede inoltre la riqualificazione edilizia dell'intero volume tramite demolizione e nuova costruzione per migliorarne l'inserimento paesaggistico.

Carature edilizie: SNP: 402 mq (fabbricato 3/7/38) + 89 mq (fabbricato 3/7/37)



Estratto catastale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav. PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Tenuto conto della presenza di un aggregato edilizio lineare lungo via Cucco, verificata la legittimità degli immobili, vista la dichiarazione di cessazione dell'attività volta ad attestare la non funzionalità alla conduzione del fondo e verificata l'effettiva accessibilità, si esprime parere favorevole alla possibilità di riconversione dell'edificio 3/7/38 mediante demo-ricostruzione ad uso abitativo fino ad un massimo di 200 mq di SNP previa predisposizione degli studi sismici di II° e III° livello.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

PARERE FAVOREVOLE – mod. 01

Estratto tav.3 – Scheda Progetto Norma nuova con obbligo di demolizione e posizionamento nuovo sedime al di fuori della fascia di rispetto stradale

Modifica n.02

Data: 17.02.2025 – Prot. n. 3044

Integrazione: in data 25.03.2025 prot. n. 5668

Presentata da:

DAL COL Brando in qualità di comproprietario con **DAL COL Giona** e **ANDREOLA Sabina**

Area ubicata in via Fornaci di Collalto

ATO: 4 – PI: Tavola 2.2 – ZTO Ep

Catasto: Sez. A Foglio 1, m.n. 598

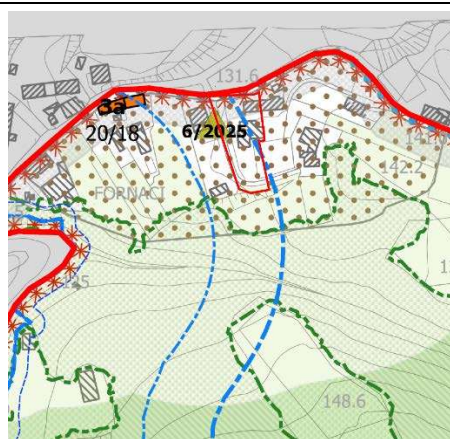
Oggetto della proposta:

Si chiede che venga autorizzato il cambio di destinazione d'uso da annessi rustici a residenziale per i fabbricati esistenti, in quanto gli stessi hanno perso di fatto la ruralità, consentendo quindi il recupero della cubatura esistente per fini abitativi ai sensi delle norme vigenti.

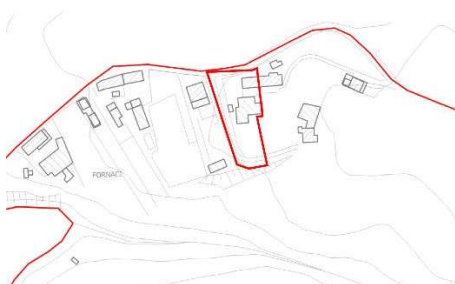
Carature edilizie: SNP: 238,79 (corpo A + corpo B)



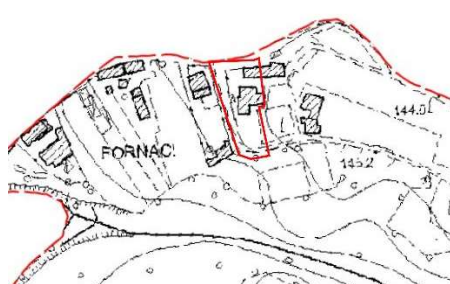
Estratto catastale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav. PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Considerato il contesto limitrofo, tenuto conto della presenza di un aggregato edilizio lineare con caratteri di residenzialità, verificata la legittimità degli immobili, vista la relazione agronomica volta ad attestare la non funzionalità e verificata l'effettiva accessibilità al sito, si esprime parere favorevole alla possibilità di riconversione ad uso abitativo fino ad un massimo di 200 mq di SNP previa predisposizione degli studi sismici di II° e III° livello. Considerata la morfologia dei luoghi, si prescrive di mantenere l'accesso esistente.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

PARERE PARZIALMENTE FAVOREVOLE – mod. 02

Estratto tav.3 – Scheda Annessi non funzionali

Modifica n.03

Data: 22.01.2026 – Prot. n. 1293

Presentata da:

CRESPAN Loris in qualità di proprietario

Area ubicata in via Val Longa

ATO: 3 – PI: Tavola 3.6 – ZTO Er/57

Catasto: Sez. C Foglio 03, m.n. 805

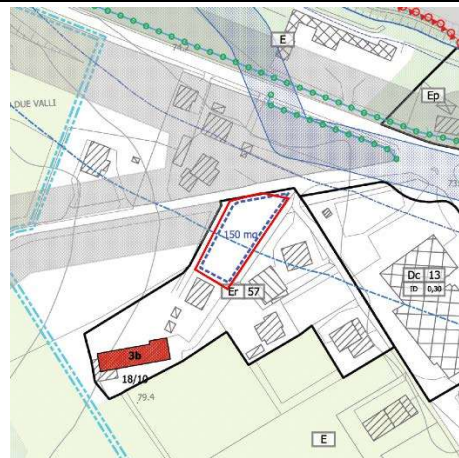
Oggetto della proposta:

Si chiede l'incremento della capacità edificatoria del lotto, con aumento della superficie edificabile da 150 mq a 200 mq, mediante apposita previsione urbanistica o altro strumento ritenuto idoneo dall'Amministrazione Comunale.

Carature edilizie: SNP: 150 mq (vigente PI)



Estratto catastrale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav. PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Considerato che la modifica interessa una previsione insediativa vigente, preso atto che la capacità edificatoria “una tantum” ricade all'interno del tessuto urbano consolidato, tenuto conto che l'istanza è volta a consentire un ampliamento di un'unità residenziale di recente realizzazione, si esprime parere favorevole all'aumento dell'edificabilità puntuale da 150 mq a 200 mq di SNP.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

PARERE FAVOREVOLE – mod. 03

Estratto tav.3.6 – Aumento capacità edificatoria da 150 mq a 200 mq di SNP

Modifica n.04

Data: 12.03.2026 – Prot. n. 5004
Integrazione: in data 28.05.2026 – prot. n. 10261

Presentata da:
CARRER Paolo in qualità di proprietario

Area ubicata in via Val Longa

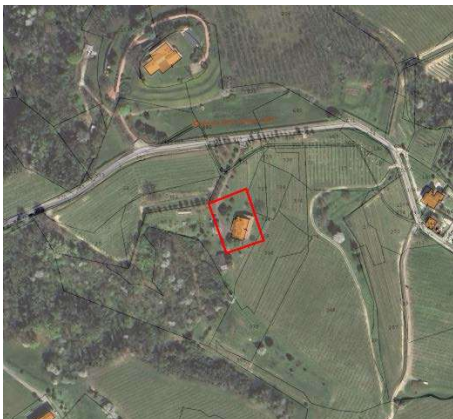
ATO: 4 – PI: Tavola 2.1 – ZTO E1

Catasto: Sez. C Foglio 3, m.n. 16

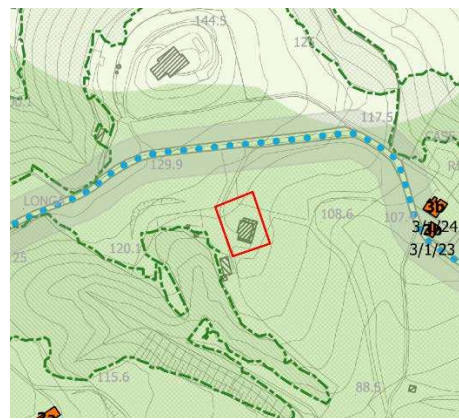
Oggetto della proposta:

Si chiede la riclassificazione del fabbricato quale edificio residenziale non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo, con conseguente riconoscimento della destinazione d'uso residenziale dell'unità immobiliare esistente.

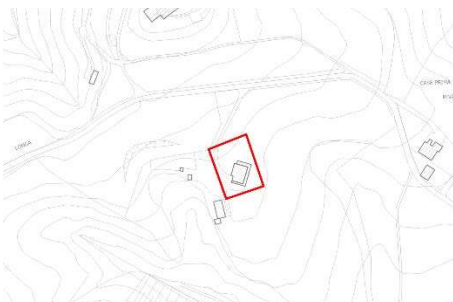
Carature edilizie: SNP oggetto di cambio d'uso: 111,56 mq



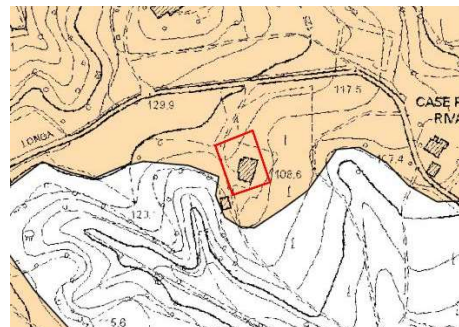
Estratto catastale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav. PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Visto lo stato dei luoghi, verificata la legittimità degli immobili, preso atto della presenza di n.2 unità abitative rispettivamente di 113 mq di SNP e 98 mq di SNP, accertata l'accessibilità diretta da via Val Longa, tenuto conto della relazione agronomica volta ad attestare la non funzionalità e vista l'integrazione presentata, si esprime parere favorevole alla possibilità di riconversione ad uso abitativo di 111,56 mq di annesso rustico così ripartiti: Unità PT: mq 43,35 SNP – Unità P1: mq 68,21 SNP.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

PARERE FAVOREVOLE – mod. 04

Estratto tav.3 – Scheda Annessi non funzionali

Modifica n.05

Data: 07.04.2026 – Prot. n. 6777

Presentata da:

TANDURA Maria Elisa in qualità di proprietaria

Area ubicata in via Condotti Bardini

ATO: 5 – PI: Tavola 3.6 – ZTO D/28 e Fd/54 con obbligo di PUA

Catasto: Foglio 38, m.n. 31

Oggetto della proposta:

Si chiede che venga consentita l'attuazione della previsione di piano con intervento diretto anziché con PUA. L'area risulta già urbanizzata, confinando su due lati con vie pubbliche dotate di marciapiede, illuminazione e fognatura. Si chiede, inoltre, di elevare l'altezza dei fabbricati da 10 m a 12 m per adeguarla ai recenti sviluppi funzionali degli edifici industriali.

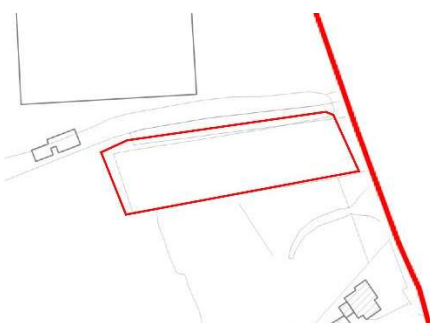
Carature edilizie: SF: 3092 mq – Indice: 0,5 mq/mq



Estratto catastrale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav. PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Considerato la recente modifica introdotta con la Variante n.10, tenuto conto della necessità di mantenere l'obbligo di realizzazione dell'area a parcheggio pubblico in quanto previsione di piano per l'ambito produttivo e tenuto conto delle necessità aziendali, si esprime parere favorevole all'eliminazione dell'obbligo di PUA e all'aumento dell'altezza da 10,00 ml a 12 ml, traslando l'ubicazione dell'area a parcheggio (Fd/54) in fregio a via Condotti Bardini.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

PARERE FAVOREVOLE – mod. 05

Estratto tav.3.6 – eliminazione o/PUA e adeguamento Scheda Normativa

Modifica n.06

Data: 28.04.2026 – Prot. n. 8206

Presentata da:

MONTESEL Giancarlo in qualità di comproprietario con **MENEGHETTI Anna**

Area ubicata in via Vecchia Mercatelli

ATO: 2 – PI: Tavola 3.3 – ZTO Ep

Catasto: Foglio 20, m.n. 422 – 655

Oggetto della proposta:

Si chiede la riclassificazione dell'area in oggetto da agricola in residenziale, al fine di poter edificare una superficie netta pavimentabile (Snp) di 200 mq con destinazione d'uso abitativo.



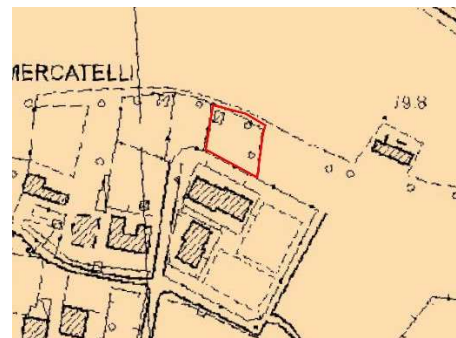
Estratto catastale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav. PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Tenuto conto della recente decadenza della previsione di sviluppo insediativo di tipo residenziale assoggettata a PUA, considerata la vigente destinazione agricola dell'area, verificata la presenza di sottoservizi e di accessibilità viabilistica, si esprime parere favorevole alla riclassificazione in zona residenziale mediante individuazione di una zona C1 con indice fondiario pari a 0,27 mq/mq.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

PARERE FAVOREVOLE – mod. 06

Estratto tav.3.3 – individuazione nuova zona C1

Data: 29.04.2026 – Prot. n. 8333

Integrazione in data 28.05.2026 con prot. n. 10236

Presentata da:

CIFALA' Mirella in qualità di proprietaria

Area ubicata in via Toniolo e Via dei Colli

ATO: 5 – PI: Tavola 3.1 – ZTO Ep – C1/27 – C1/28 – Verde privato

Catasto: Foglio 32, m.n. 1068 - 1069 - 1197 - 1607 - 1188 - 1187 - 1198 - 1196 - 1193 - 1192 - 1190 - 1191 - 1189 - 78 - 80 - 251 - 79 - 792 - 791 - 261 - 280 - 290 - Foglio 34, m. n. 6 - 1457 - 1527 - 492 - 1456 - 1455 - 4 - 491 - 1458

Oggetto della proposta:

Si chiede la riduzione di circa 1/3 dell'Area Agricola Ep, con mantenimento del vincolo boschivo sui restanti 2/3 e attuazione delle relative misure perequative e la conseguente estensione della contigua Area Residenziale C1 per una superficie di circa 7.000/7.500 mq, mantenendo il vincolo a verde privato. Si richiede inoltre la modifica della Scheda Normativa n. 03, con ridefinizione dell'ambito e attribuzione di un indice fondiario pari a 0,15 mq/mq, ferme restando le destinazioni d'uso già previste.



Estratto catastrale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav.PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Accertata la vigenza del Piano di Riordino Forestale, richiamate le disposizioni e le misure compensative previste dal piano stesso, valutata positivamente la richiesta di edificabilità pari ad 1/3 dell'intero compendio, tenuto conto della considerevole estensione dell'ambito e della relativa capacità edificatoria richiesta (>10.000 mc), si esprime parere parzialmente favorevole alla proposta presentata mediante riclassificazione di parte dell'area in zona C2 con indice edificatorio pari a 0,24 mq/mq di SNP con obbligo di PUA, previa acquisizione del parere del Servizio Forestale e con le medesime destinazioni ammesse nella contigua zona C1/27-28 con vincolo VP (Scheda Normativa n.03). Si conferma, infine, la vigente previsione insediativa definita dalla citata S.N. n.03.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

Modifica archiviata per mancata corresponsione della quota parte di contributo perequativo nei termini previsti dall'Amministrazione Comunale.

Modifica n.07

Data: 30.04.2026 – Prot. n. 8398

Presentata da:

HOXHAJ Ilir in qualità di proprietario

Area ubicata in via Zanchetta

ATO: 5 – PI: Tavola 3.1 – ZTO C1/17

Catasto: Sez. C Foglio 8, m.n. 795 sub. 2 – 3

Oggetto della proposta:

Si chiede che l'immobile di proprietà venga escluso dall'ambito dell'attività produttiva in zona impropria, in quanto nel sito non viene svolta alcuna attività di tipo produttivo. Al fine di consentire la riqualificazione dell'area e la realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia con finalità residenziali, prevedendo la demolizione del volume attuale e la successiva ricostruzione, in modo da conformare l'area all'effettivo contesto urbano circostante.



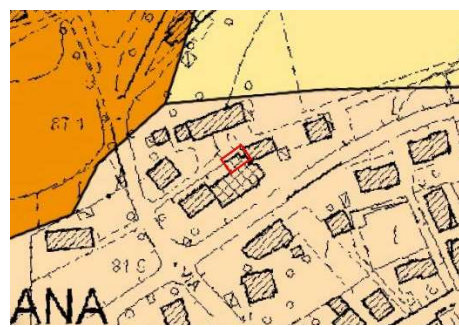
Estratto catastale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav.PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Accertata l'inesatta individuazione cartografica dell'attività produttiva in zona impropria, preso atto dell'effettiva cessazione della stessa, si esprime parere favorevole all'eliminazione dell'individuazione grafica (perimetro con codice 01). Restano fatte salve le ulteriori verifiche in sede di esame del progetto per il rilascio del PdC ai fini del rispetto della conformità urbanistico - edilizia.

PARERE FAVOREVOLE – mod. 07

Estratto tav.3.1 – eliminazione perimetro attività produttiva in zona impropria + Repertorio normativo eliminazione scheda att. n. 01

Modifica n.08

Data: 30.04.2026 – Prot. n. 8403

Integrazioni: in data 13/05/2026 prot. n. 9231 e in data 20/05/2026 prot. n. 9773

Presentata da:

CAMEROTTO Maria in qualità di proprietaria

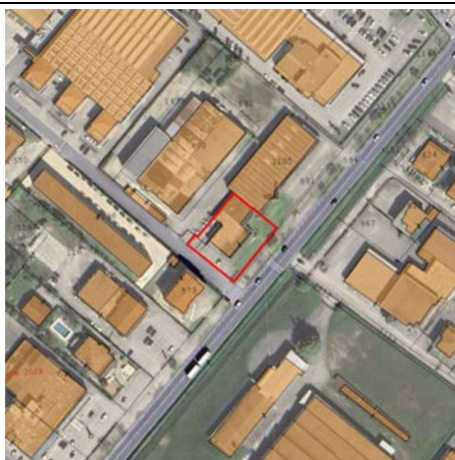
Area ubicata in via Conegliano

ATO: 5 – PI: Tavola 3.1 – ZTO D/10

Catasto: Foglio 32, m.n. 872 – 1110 – 646

Oggetto della proposta:

Si chiede che venga autorizzata la riclassificazione dell'area da ZTO D (Produttiva) in ZTO Dc (Commerciale).



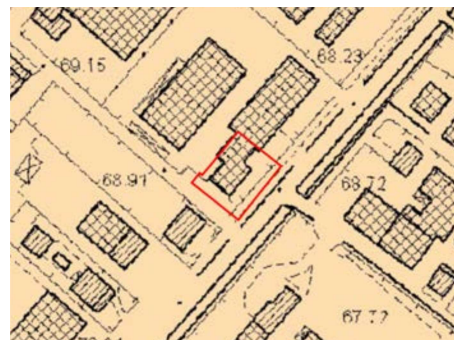
Estratto catastale (ForMaps)



Estratto PI vigente



Estratto tav.PGRA



Estratto tav. MS

Valutazione tecnica:

Valutato lo stato dei luoghi, accertata la compatibilità con le disposizioni del PAT e verificata la dotazione delle aree a standard prevista dal PI, si esprime parere favorevole alla riclassificazione dell'area in zona Dc.

[Modifica assoggettata alla corresponsione del contributo perequativo.](#)

PARERE FAVOREVOLE – mod. 08

Estratto tav.3.1 – riclassificazione in zona Dc

Modifica n.09

Presentata da:
UFFICIO TECNICO COMUNALE

ATO: – PI:

Catasto: -

Oggetto della proposta:

Si chiede che siano recepite le seguenti modifiche agli elaborati del PI, come richiesto dall'Ufficio Tecnico:

- inserire, sia negli elaborati cartografici sia nelle Norme Tecniche, l'obbligo del Piano di Caratterizzazione dell'area Franceschini ai sensi dell'art. 251 del D.Lgs. 152/2006;
- aggiornare la scheda n. 44 relativa al PDL di via Foresto, indicando la scadenza del Piano Urbanistico Attuativo, entrato in vigore il 24/02/2026 e con validità decennale, fissata al 24/02/2036;
- modificare la legenda delle Tavole 3, correggendo il riferimento normativo della ZTO Fc privata dall'art. 61 all'art. 58.

Valutazione tecnica:

Valutato lo stato dei luoghi, accertato che le modifiche richieste rivestono carattere puntuale e sono finalizzate all'aggiornamento e alla correzione degli elaborati cartografici e normativi, senza comportare alterazioni delle scelte pianificatorie né incidere sul dimensionamento del Piano o sul consumo di suolo, si esprime parere favorevole al loro recepimento, in quanto coerenti con gli obiettivi dello strumento urbanistico.

PARERE FAVOREVOLE – mod. 09

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODIFICHE

Le aree interessate dalla presente Variante sono state oggetto di un'attenta analisi tecnica e di una puntuale valutazione, condotta sia in relazione alla loro localizzazione territoriale e urbanistica, sia in merito ai possibili impatti sotto il profilo ambientale, paesaggistico e infrastrutturale. Tale verifica ha riguardato, in particolare, la compatibilità delle modifiche proposte con il contesto insediativo esistente, con la dotazione di servizi e infrastrutture presenti nell'area, nonché con le eventuali condizioni di vincolo o di criticità idraulica, geologica e sismica che potessero interessare i siti oggetto di intervento.

Come si evince dai valori dimensionali riportati nelle singole schede di variante e sintetizzati nella tabella riepilogativa di seguito riportata, le modifiche introdotte hanno carattere prevalentemente di riassetto e razionalizzazione delle previsioni vigenti, e si traducono, nel loro complesso, in un aumento del carico insediativo generale del Piano degli Interventi dovuto alla ripianificazione parziale e puntuale di aree decadute per effetto dell'art.18 c.7 della LR 11/2004 riclassificate con la precedente Variante n.10 in zona agricola Ep, in conformità con i limiti di consumo di suolo di cui alla L.R. 14/2017 e con i principi di sostenibilità e di equilibrato sviluppo del territorio comunale.

Tabella riepilogativa delle modifiche oggetto di Variante n.11 al PI				
Mod. n.	Superficie terr/fond mq	SNP - Sc mq	Descrizione	Verifica di conformità con la LR 14/2017
1	-	200 SNP	Nuovo Progetto Norma "Pedre Doline" n.40 (demolizione e ricostruzione)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
2	-	200 SNP	Annesso Non Funzionale al Fondo Agricolo n. 6/2026 (cambio d'uso)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
3	-	+50 SNP	Aumento capacità edificatoria su Lotto Libero in zona Er/57	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
4	-	112 SNP	Annesso Non Funzionale al Fondo Agricolo n. 7/2026 (cambio d'uso)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
5	-	-	Spostamento Fd/54 ed eliminazione obbligo di PUA (Scheda Normativa n. 52)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
6	997	+269 SNP	da Ep a C1/223	consumo di suolo
7	-	-	Eliminazione Att. Prod. Zona Impropria n.01	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
8	-	-	da D/10 a Dc/15 (mq 1.137)	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)
9	-	-	Varie UTC	non comporta consumo di suolo come definito all'art. 2 comma 1 lettera c)

Dal punto di vista residenziale, il bilancio delle modifiche oggetto di variante prevede un aumento della capacità edificatoria prevista dal PI (**+319 mq di SNP pari a 6 abitanti teorici**).

Per quanto concerne il settore produttivo, la presente Variante prevede una modesta diminuzione di capacità edificatoria (-341 mq di superficie coperta), dato trascurabile in quanto interezza una riclassificazione di zona da D a Dc di un'area già edificata.

In riferimento alle previsioni del PAT, le modifiche introdotte dalla presente Variante prevedono l'utilizzo della capacità insediativa prevista per l'ATO 1 (50 mq di SNP pari a 180 mc) e per l'ATO 2 (269 mq di SNP pari a 968 mc).

VERIFICA DEL CONSUMO DI SUOLO EX LR 14/2017

È stata inoltre esaminata la conformità con della LR 14/2017 “DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO E MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N. 11” i cui principi sono di seguito riportati:

Art. 1 - Principi generali.

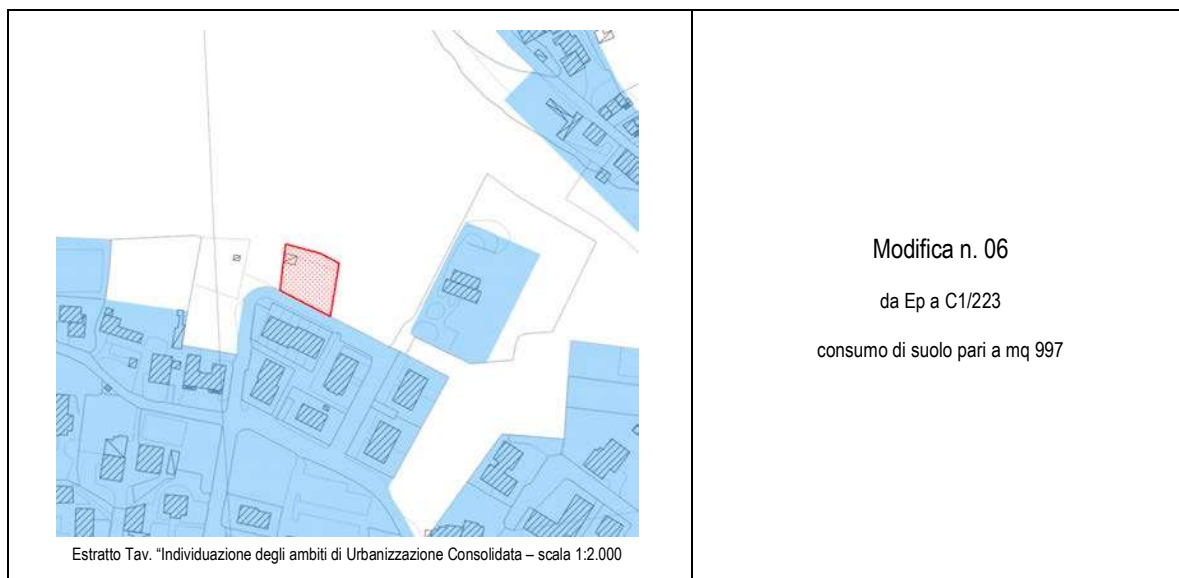
1. Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni attuali e future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio.
2. Il presente Capo detta norme per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informatori: la programmazione dell'uso del suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale, la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”.

A tal fine si richiama il regime derogatorio previsto dal seguente art. 12 della LR 14/2017:

Art. 12 – Disposizioni finali

1. Sono sempre consentiti sin dall'entrata in vigore della presente legge ed anche successivamente, in deroga ai limiti stabiliti dal provvedimento della Giunta regionale di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a):

- a) gli interventi previsti dallo strumento urbanistico generale ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- b) gli interventi di cui agli articoli 5 e 6, con le modalità e secondo le procedure ivi previste;
- c) i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- d) gli interventi di cui al Capo I della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 “Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante”;
- e) gli interventi di cui all'articolo 44 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
- f) l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- g) gli interventi di cui alla legge regionale 8 luglio 2009, n. 14 “Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche”, le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dal presente Capo;



Il consumo di suolo ai sensi della LR 14/2017 è pari a 997 mq dovuto al puntale e parziale ripristino di una previsione insediativa di tipo residenziale a Colfosco.

Nel registro del consumo di suolo sarà pertanto annotata una superficie di consumo di suolo pari a mq 997 (0,10 ha).

Con la presente Variante n.11 l'utilizzo della quantità massima di consumo di suolo ammesso ex LR 14/2017 stabilito dall'art. 22 delle NT del PAT vigente, è di seguito quantificato:

ASO	Codice ISTAT	Comune	Quantità max di consumo di suolo ammesso Art. 22 NT PAT	PI agg. alla Var. 11	% di consumo sul totale ammesso
11	26083	SUSEGANA	43,76 ha	10,42 ha	23,81%

Pertanto, il consumo di suolo residuo è pari a 33,34 ha.

4. GLI ELABORATI DELLA VARIANTE N.11 AL PI

La presente Variante n. 11 al PI è conforme alle disposizioni della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, con le modifiche ed integrazioni introdotte successivamente.

Per gli elaborati di base si fa riferimento a quelli redatti in occasione dell'approvazione del PAT e del PI.

La presente Variante n.11 al PI è formata dai seguenti elaborati:

- **Relazione**, che indica gli obiettivi e i contenuti delle modifiche apportate al piano, l'individuazione delle aree con lo stato di fatto e le nuove previsioni, oltre all'aggiornamento degli altri aspetti normativi che si sono resi necessari;
- **Elaborati** che contengono le indicazioni progettuali costituite da:
 - **1 - Estratti cartografici** delle Tavole 3 (vigente e variante), con l'individuazione delle aree oggetto di modifica;
 - **2 - Estratti normativi** contenenti gli articoli delle NTO e alle parti del Repertorio Normativo modificati.

In sede di approvazione della Variante n.11 al PI saranno restituiti, in modo integrale e completo tutti gli elaborati del Piano:

a) *elaborati grafici*:

- Tavola 1 "Vincoli e azioni strategiche", scala 1:10.000;
- Tavola 2.1 e 2.2 "Zonizzazione funzionale", scala 1:5.000;
- Tavola 3 "Modalità di intervento" (zone significative), scala 1:2.000, suddivisa in:
 - Tavola 3.1 Susegana;
 - Tavola 3.2 Ponte della Priula;
 - Tavola 3.3 Colfosco;
 - Tavola 3.4 Collalto e Crevada;
 - Tavola 3.5 S. Anna;
 - Tavola 3.6 zone industriali;

c) *Norme Tecniche Operative (NTO)*;

d) *Repertorio Normativo*;

e) *Banca dati alfa-numerica e vettoriale* (aggiornamento del Q.C.).

La presente Variante n.11 al PI, che, come meglio specificato nella presente Relazione, non prevede carico insediativo aggiuntivo, è accompagnata da:

- Asseverazione di Compatibilità Idraulica.
- Asseverazione Sismica,
- Attestazione Sismica,
- VIncA – modello A del Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025.

5. VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA, SISMICA e AMBIENTALE

5.1 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA

Si richiama la Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI) redatta in occasione del PAT e del PI che hanno interessato il territorio comunale di Susegana.

Si richiama l'Asseverazione di Compatibilità Idraulica allegata alla presente Variante n.11 al PI.

5.2 VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' SISMICA

Si richiama lo Studio di Microzonazione Sismica di II° con approfondimenti di III° livello redatto nell'ottobre 2022 dal geologo Dario Barazzuol.

Si richiamano, nello specifico, l'Asseverazione di Compatibilità Sismica ex DGR 1572/2013 (modifiche n. 05 – 08 – 09) e l'Attestazione Sismica (modifiche n. 03 – 06 – 07) redatta ai sensi della Circolare della Direzione Difesa del Suolo e della Costa "Chiarimenti sulle modalità di applicazione delle Linee Guida regionali per la redazione degli studi di Microzonazione Sismica del territorio regionale" prot. regionale n. 71886 del 16/02/2022.

Per le modifiche n. 01 – 02 – 04, in quanto non ricadenti nella microzonazione sismica di II° livello, sono stati effettuati i puntuali approfondimenti necessari per il procedimento di Variante (II° livello) da parte del geol. Dario Barazzuol.

5.3 VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Si richiama il nuovo **Regolamento Attuativo n.03** in materia di VAS pubblicato sul BUR n.9 del 19 gennaio 2025 in vigore dal 20.01.2025.

Nello specifico, all'art. 5 "Campi di applicazione", comma 3, di seguito riportato, sono elencate le fattispecie che "non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento".

Art. 5 - Campo di applicazione.

(omissis)

2. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, tutti gli atti e i provvedimenti comunque denominati, nonché le relative modifiche, non riconducibili ad un'attività pianificatoria o programmatica.

3. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, le seguenti fattispecie già previste dalla legge nonché quelle aventi natura ricognitiva o connesse a sopravvenute necessità di recepimento o rettifica o riferite esclusivamente ad aspetti progettuali di dettaglio:

a) interventi di edilizia produttiva, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante", realizzabili in deroga allo strumento urbanistico generale;

b) modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del TUA, conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge effetto di variante;

b bis) modifiche di Piani e Programmi, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del TUA, i cui effetti significativi sull'ambiente sono stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati, già sottoposti positivamente a VA o a VAS;

c) modifiche di Piani e Programmi, già oggetto di VAS, finalizzate ad incrementare le misure di tutela ambientale, tra cui la riduzione del carico urbanistico e l'esclusione di aree edificabili;

d) strumenti attuativi, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 "Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, il cui piano sovraordinato sia già stato oggetto di VAS, qualora non comporti variante e abbia altresì definito l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piano volumetrici,

tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste;

d) *bis*) gli strumenti attuativi o loro varianti, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del TUA, i cui effetti significativi sull'ambiente sono stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati, già sottoposti positivamente a VA o a VAS;

e) **varianti ricognitive dello stato dei luoghi o di rettifica o correzione di errore materiale;**

f) **varianti connesse a interventi su singoli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo, o comportanti modifiche alla destinazione d'uso o del loro grado di protezione;**

g) varianti di recepimento di disposizioni di legge e di strumenti di pianificazione sovraordinati o di settore;

h) varianti verdi.

4. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, le varianti al Piano di Assetto del Territorio (PAT) e al Piano degli Interventi (PI) di cui alla legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, comprese quelle in recepimento di accordi pubblico-privato, finalizzate all'introduzione di nuove aree residenziali con superficie territoriale, anche cumulativa, inferiore a tre ettari, ad esclusione di quelle ricadenti in ambiti caratterizzati dalla presenza o preesistenza di attività di natura antropica che possano aver alterato una o più matrici ambientali, tra cui siti contaminati oggetto di bonifica, siti industriali dismessi, allevamenti dismessi.

5. (abrogato)

6. Non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del presente regolamento, le varianti al PI confermatrice di strumenti attuativi decaduti, qualora ricadano in ambiti già oggetto di VAS.

(omissis)

Accertato che la presente Variante è tra le fattispecie che non rientrano nel campo di applicazione delle procedure di valutazione e verifica di cui agli articoli 3 e 4 del Regolamento Attuativo regionale n.03, si ritiene, pertanto, che la presente Variante al Piano degli Interventi non debba essere sottoposta alla vigente procedura di verifica di assoggettabilità (VA).

5.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

La procedura di Valutazione di Incidenza di cui al **Regolamento Attuativo regionale n.04** del 09/01/2025 non è necessaria in quanto le modifiche cartografiche introdotte, che comportano la conferma o il ripristino di previsioni insediative previgenti, sono riconducibili a quanto stabilito dal **Decreto del Direttore Della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025** che prevede la non necessità di attivazione delle procedure valutative di cui all'allegato tecnico del Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025 per piani, programmi, progetti, interventi od attività (P/P/P/I/A) localizzati all'esterno dei siti della rete Natura 2000 i cui effetti che ne derivano, singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente.

Le modifiche assimilabili alle "Varianti Verdi" ex art. 7 LR 04/2015 e le ripianificazione in zona agricola delle aree decadute ai sensi dei commi 7 e 7bis dell'art.18 della LR 1172004, data la propria natura non edificatoria, sono escluse dalla verifica della procedura VINcA.

Si richiama a tal fine il **Modello A** del Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17 febbraio 2025, compilato in quanto le aree di modifica risultano esterna ai Siti della Rete Natura 2000.